



F.I.A.D.E.L.

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

Prot. n. 33/SN/Fiadel

Del 8 marzo 2024

A tutte le strutture

Loro sedi

Oggetto: messaggio del Segretario Generale per l'8 marzo

La condizione femminile continua ad essere tema di dibattito e discussione. I numeri delle donne vittime di violenza sono in aumento in ogni parte del mondo. In Italia, ogni 72 ore circa una donna viene uccisa dal proprio partner o ex partner. Un dato agghiacciante, a cui si uniscono tante altre modalità di oppressione - fisica, psicologica o verbale - sino a giungere alla discriminazione sul lavoro.

Infatti, su questo versante la parità di genere stenta ad affermarsi, nonostante le tutele che sono state via via introdotte sul piano normativo: le donne devono ricercare un difficile equilibrio tra vita privata e attività professionale, dove a pesare di più sul piatto della bilancia è lo squilibrio nei carichi familiari, soprattutto con la nascita dei figli. Così, in molti casi le donne perdono o devono rinunciare alla propria attività lavorativa, mentre chi resta al lavoro subisce spesso una diversità di trattamento e di possibilità di carriera rispetto agli uomini.

La disparità di genere è, dunque, un tema sempre caldissimo. Non ci si può nascondere che siano proprio gli uomini, che guidano i processi decisionali della società, i maggiori responsabili di questa condizione, e per questo dovrebbero liberarsi dai propri pregiudizi e decidere non "per le donne", ma "con le donne".

Come ha brillantemente detto qualcuno, riflettere sulla condizione femminile non è una prerogativa della giornata dell'8 marzo. Però, questa giornata serve almeno per fare il punto su quanto è stato fatto per migliorarla e riflettere sulle tante cose che ci sono ancora da fare.

L'obiettivo finale è far sì che alle donne sia attribuito un ruolo decisivo e paritario, alla stregua di quanto spetta agli uomini. Ma il traguardo sembra spostarsi sempre in avanti, alla luce di quanto riscontriamo quotidianamente.

La persistenza delle disuguaglianze di genere e la necessità di scardinarne i meccanismi di funzionamento è una sfida che coinvolge tutti i centri decisionali, i media e gli opinion leader, e che richiede un'azione educativa, partendo dalle scuole e proseguendo nei luoghi di lavoro. E pure noi, singoli cittadini, possiamo dare il nostro piccolo contributo, che diventerebbe enorme se tutti ci assumessimo questa responsabilità.

Come Sindacato, dovremo essere sempre più attenti a quanto accade nei singoli ambiti lavorativi, proteggere e aiutare le donne in difficoltà, avere il coraggio di denunciare vessazioni e discriminazioni, come del resto abbiamo sempre fatto.

Concludo con un vivo e sincero augurio a tutte le donne, affinché possano realizzarsi pienamente e coltivare la speranza in un futuro migliore.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

